

Reading Time: 2 minutes



Registro Pubblico delle
Opposizioni

C'è una pubblicità strana, insinuante, sciropposa e fuorviante.

Non so se l'avete vista, è quella del **Ministero dello Sviluppo Economico** relativa al **Registro delle Opposizioni**.

Il [Registro delle Opposizioni](#) è una roba da girone dantesco. E' un coso di proporzioni elefantache e di una assoluta inutilità che dovrebbe servire a preservare il cittadino dal **Telemarketing Selvaggio**.

Tutto questo perché il Parlamento ha approvato un provvedimento che permette alle aziende di pescare liberamente i numeri telefonici degli abbonati dagli elenchi per offrire pubblicità.

In breve, per calpestarci i testicoli coi tacchetti a spillo con offerte telefoniche ("*Ma come, non mi dica che Lei paga ancora il Canone Telecom...*") di ogni genere, non c'è bisogno che chi ci chiama disponga del nostro consenso a farlo (come dovrebbe accadere in ogni Paese che sia vagamente "normale"), no, basta essere inseriti nell'elenco degli abbonati al telefono.

Cioè, **il solo fatto di comparire sull'elenco rende legittimo il continuo percussione scrotale**.

Se uno **NON** vuole essere disturbato, i casi sono due:

- a) o si fa cancellare dall'elenco telefonico (ma occhio che gli elenchi telefonici vecchi sono sempre una fonte inesauribile di dati, e non tutti vanno al macero);
- b) o si iscrive, appunto, all'inutile Registro delle Opposizioni.

Inutile perché **se io NON voglio un servizio lo chiedo a chi me lo offre**, non devo

iscrivermi proprio a un bel niente.

Ma la pubblicità televisiva deve comunque servire per far conoscere **il caso delle opposizioni** in questione.

Ci sono due che formano (o dovrebbero formare) la classica coppia comica, solo che non fanno ridere nessuno. Dicono "Tu... tu..." per intendere sia il "tu" pronome personale che il segnale di occupato del telefono.

Figuratevi, battute del genere le faceva il Club di Topolino negli anni '70. Le pubblicavano su "*Qui Paperino Quack!*" Roba da farsela sotto, uno guardava il telefono e gli chiedeva "*Chi è il più bello del Reame?*" e poi alzava la cornetta per sentirsi rispondere "*Tuuu... Tuuuu... Tuuuuuu....*", insomma, si muore dal ridere (ah, le risa!). Ecco, battutine così.

Ma il messaggio sottile e nemmeno tanto subliminale che passa è lo slogan finale: **"Uomo registrato, un po' meno informato"**.

Cioè: ***puoi registrarti, sì, perché NOI che siamo buoni te ne diamo la possibilità e così nessuno ti disturba più, però sappi che così facendo sarai un po' meno informato di prima.***

E da quando la pubblicità è informazione?? L'informazione me la dà se mi dici come si fa una determinata cosa, non se mi offri un contratto telefonico per liberarmi di Telecom e poi imbrigliarmi nelle maglie di un'altra compagnia telefonica, magari mentre sto cenando. **Non è informazione, è rottura di coglioni!**

L'informazione sono io che me la vado a cercare, non me la deve offrire nessuno in casa mia.

E il registro delle opposizioni me lo faccio da solo.